Juventus, la conferenza stampa di Massimiliano Allegri (LIVE)

Alle 12.00 **Massimiliano Allegri** interverrà in conferenza stampa **alla vigilia del big match con la Roma**, domani sera ore 20.45, che chiuderà **la 36° giornata di Serie A**. Seguite LIVE le parole del tecnico della **Juventus**. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

Com'è l'atmosfera visto che potete chiudere il campionato? Come sopperirai alle carenze a centrocampo? Ti sei riscaldato tu stesso?

"Per quanto riguarda le carenze di centrocampo, non ne abbiamo, perchè abbiamo Rincon, Lemina, Sturaro. Comunque Marchisio e Khedira sono fuori, Claudio speriamo di recuperarlo per la partita di mercoledì quando avremo Pjanic squalificato. Però facciamo un passo alla volta. Innanzitutto vanno fatti i complimenti alla squadra per il raggiungimento della finale di Champions, ma al momento non abbiamo raccolto niente. Domani quindi è la prima volta che abbiamo l'occasione, senza dipende dagli altri, di poter chiudere lo Scudetto. Non sarà facile, perchè domani sarà una bellissima partita tra due squadre che hanno giocatori di alto livello e che stanno inseguendo i propri obiettivi e ci saranno delle difficoltà all'interno della partita. Quindi bisognerà fare una partita giusta, tosta, poi chiusa quella partita penseremo… se saremo stati bravi avremo chiuso il campionato, altrimenti penseremo spaccarci più di tanto la testa alla partita di Coppa Italia e poi alla successiva. In questo momento bisogna fare un passo alla volta con molta calma, senza avere fretta, perchè tanto le partite vanno giocate una domani alle 20:45, l'altra mercoledì alle 20.45, poi ce ne sarà un'altra alle 15, è inutile stare a pensare a quello che succederà tra un mese. Però viviamo il momento, è un momento bello, non capita tutti gli anni, anche se negli ultimi tre anni è capitato due volte, però ora bisogna raccogliere. E soprattutto c'è da fare i complimenti sia alla Roma che al Napoli perchè come ho detto l'altra volta il campionato italiano non è un campionato facile, tutt'altro, ma è un campionato molto difficile dove per vincere le partite bisogna battagliare perchè c'è molta tattica, ci sono allenatori molto preparati, e ci sono due squadre come Roma e Napoli che hanno fatto e stanno facendo delle cose straordinarie per i punti che hanno fatto".

Conte ha vinto la Premier, successo che arriva dopo quelli di Ranieri, Ancelotti e Carrera. Cos'hanno in più gli allenatori italiani rispetto agli altri?

"Innanzitutto c'è da fare i complimenti a Conte per quello che ha fatto perchè non era semplice arrivare in un campionato nuovo, straniero e vincere. Poi anche Mancini ha vinto in Premier, tanti allenatori hanno vinto all'esterno, Ancelotti poi è il re di tutto, perchè ha vinto dappertutto. Cos'hanno in più… che la scuola italiana è un'ottima scuola, che la cultura e la tradizione italiana è un'ottima tradizione, lo dimostrano innanzitutto le Coppe del Mondo vinte dalla Nazionale, i giocatori che le squadre straniere vengono a prendere dal campionato italiano, perchè nel campionato italiano i giocatori migliorano molto sotto l'aspetto tattico. E gli allenatori dimostrano senza togliere niente agli altri di essere molto preparati e molto più meticolosi, soprattutto nella fase tattica, nella costruzione della squadra come impianto di gioco, perchè questa è la cultura e la tradizione del calcio italiano".

Conte ha vinto la Premier, successo che arriva dopo quelli di Ranieri, Ancelotti e Carrera. Cos'hanno in più gli allenatori italiani rispetto agli altri?

"Innanzitutto c'è da fare i complimenti a Conte per quello che ha fatto perchè non era semplice arrivare in un campionato nuovo, straniero e vincere. Poi anche Mancini ha vinto in Premier, tanti allenatori hanno vinto all'esterno, Ancelotti poi è il re di tutto, perchè ha vinto dappertutto. Cos'hanno in più… che la scuola italiana è un'ottima scuola, che la cultura e la tradizione italiana è un'ottima tradizione, lo dimostrano innanzitutto le Coppe del Mondo vinte dalla Nazionale, i giocatori che le squadre straniere vengono a prendere dal campionato italiano, perchè nel campionato italiano i giocatori migliorano molto sotto l'aspetto tattico. E gli allenatori dimostrano senza togliere niente agli altri di essere molto preparati e molto più meticolosi, soprattutto nella fase tattica, nella costruzione della squadra come impianto di gioco, perchè questa è la cultura e la tradizione del calcio italiano".

Un commento sul riscatto di Benatia. Domani potrebbe partire titolare?

"Domani gioca. E sono molto contento innanzitutto perchè quest'anno ha avuto un po' di problemi a livello di infortuni muscolari, però a livello di difensori, per non

parlare di centrocampisti e attaccanti, la Juve è una delle squadre più forti d'Europa".

Un commento sull'avversaria di Champions e le chiedo se cambierà qualcosa nella gestione di questi 20 giorni che mancano a quella finale rispetto a Berlino.

"E' un'esperienza completamente diversa perchè due anni fa ci siamo arrivati e in tanti non se l'aspettavano, quest'anno invece c'era un po' più attesa nell'arrivare alla finale e soprattutto cercare di vincere. Detto questo bisogna arrivarci con tutta la serenità, infatti io non penso neanche a quando ci sarà la finale, perchè abbiamo delle partite importanti da giocare e al momento giusto 3-4 giorni prima prepararemo la partita, con tutta calma. Non è una questione tattica, è una questione di arrivarci con un approccio mentale giusto e con una serenità, una convinzione e una consapevolezza che possiamo vincere la Champions".

Quanto turn over farà domani?

"Per quanto riguarda il cambio di giocatori, perchè turn over è una parola che non mi piace… tra l'altro ieri guardavo le statistiche degli ultimi due mesi: io mediamente – e questo è un merito dei ragazzi e della società che mi ha messo questa rosa a disposizione -, ho cambiato da 5 a 8 giocatori, in tutte le partite. Siamo passati da un minimo di 5 a un massimo di 8 negli ultimi tre mesi. Quindi non potrò cambiare alcuni giocatori tra domani e mercoledì perchè al momento me ne mancano due, Marchisio e Khedira nella zona di metà campo, se poi recupereremo Marchisio, sicuramente qualcuno mercoledì qualcuno starà fuori. Tra l'altro mercoledì mi manca anche Pjanic perchè è squalificato. L'importante è averne due che giocano, poi in qualche modo ci sistemiamo, facciamo".

Davanti?

"Davanti ne ho quattro, Kean non ha ancora recuperato, anche se è un ragazzino, quindi vediamo se ne lascerò fuori uno domani, se giocheranno tutti e quattro, vediamo un attimino".

Non è strano che in 20 anni di carriera Buffon non abbia mai vinto il Pallone d'Oro?

"Infatti sto ascoltando, sto leggendo che quest'anno in caso di vittoria Champions

Buffon meriterebbe il Pallone d'Oro, io credo che Gigi il Pallone d'Oro Gigi lo meriterebbe a prescindere dal risultato di quest'anno e l'avrebbe meritato negli anni precedenti perchè ha fatto una carriera straordinaria perchè ha vinto dei titoli importanti, tra cui l'essere stato Campione del Mondo".

Un commento su Totti che sta chiudendo la sua carriera.

"Su Totti, ripeto, hanno parlato tutti, l'unico a non aver parlato è lui, quindi si parla di cosa? Di niente. Nel momento che deciderà cosa farà e lo comunicherà, si potrà fare un commento, che sarà sicuramente un commento positivo perchè Totti ha illuminato per 20 anni il calcio italiano, in Italia e nel mondo".

Domani, comunque vada, la squadra andrà a nanna presto visto che c'è la Coppa Italia?

"Stiamo lì a Roma, quindi non stiamo a pensare a cosa succederà dopo, giochiamo la partita, poi rientreremo in albergo. In albergo rientreremo tardi per forza perchè noi prima dell'una non siamo in albergo, poi mangeremo qualcosa e andremo a letto".

Vincere lo Scudetto davanti ai tifosi della Roma dà qualche soddisfazione in più?

"Assolutamente no. Domani è innanzitutto una partita bellissima perchè Juventus-Roma è sempre una partita straordinaria, sia per valori tecnici che per valori anche sportivi, di emozione, di giocare una partita importante, soprattutto in momento in cui le due squadre devono ancora raggiungere i propri obiettivi. Noi abbiamo l'obiettivo di vincere lo Scudetto, se siamo bravi lo vinciamo domani, altrimenti bisogna vincerlo col Crotone. O col Bologna all'ultima, poi basta, finito, perchè abbiamo queste tre partite, non ne abbiamo altre. L'importante è che sia una bellissima serata, ripeto, bisogna fare i complimenti alla Roma per il campionato che ha fatto e che sta facendo".